



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: URBANISTICA

SG 435 del 12.08.2021

DGC: 464 del 10/08/2021

Cod. allegati: L1053_002_01

SERVIZIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA E BENI COMUNI
VICESINDACO

ASSESSORATO ALLA PATRIMONIO, AI LAVORI PUBBLICI
E AI GIOVANI

Proposta di deliberazione prot. n° 2 del 31/07/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 424

OGGETTO : Presa d'atto delle *Dichiarazioni d'uso civico* delle Comunità del *Giardino Liberato di Materdei* (ex Convento delle Teresiane), *Lido Pola* (ex Lido Pola), *ex OPG "Je So' Pazzo"* (ex Monastero di Sant' Eframo Nuovo), *Scugnizzo Liberato* (ex convento delle Cappuccinelle, ex carcere minorile Filangieri), *Santa Fede Liberata* (ex Conservatorio di S. Maria della Fede) operanti presso gli immobili di proprietà del Comune di Napoli riconosciuti con Delibera di Giunta Comunale n.446 del 2016 quali *spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni*.

Il giorno **13/08/2021**, in modalità videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° OTTO Amministratori in carica:

SINDACO:

P A

Luigi de MAGISTRIS

	X
--	---

ASSESSORI :

P A

P A

Carmine PISCOPO
(Vicesindaco)

X	
---	--

Giovanni PAGANO

X	
---	--

Lucia Francesca MENNA

X	
---	--

Luigi FELACO

X	
---	--

Annamaria PALMIERI

X	
---	--

Rosaria GALIERO

X	
---	--

Ciro BORRIELLO

	X
--	---

Marco GAUDINI

X	
---	--

Donatella CHIODO

X	
---	--

--	--

(Nota bene: Per le presenze/assenze barrare con una X la casella della colonna corrispondente")

Assume la Presidenza: **VICESINDACO Carmine PISCOPO**

Assiste il Segretario del Comune: **Monica CINQUE**

Segretario della Giunta comunale
IL DIRIGENTE
(Dott. Lorenzo Di Dio)

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso

che gli artt. 41, 42 e 43, della Costituzione, sull'iniziativa economica e sulla proprietà, unitamente ad alcuni del Codice Civile (in particolare gli artt. 827 "Beni immobili vacanti" e 838 "Espropriazione di beni, che interessano la produzione nazionale o il prevalente interesse pubblico") stabiliscono che la proprietà, sia privata che pubblica, non è garantita quale diritto soggettivo assoluto, ma esclusivamente in quanto finalizzata ad assicurare la funzione sociale del bene;

che gli artt. 41, 42 e 43, della Costituzione infatti stabiliscono:

"Art. 41. L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 42. La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale. La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

Art. 43. A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale";

che l'ultimo periodo dell'art. 118 della Costituzione stabilisce il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei beni pubblici e nella realizzazione di servizi di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà: *"(...) Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";*

che la Commissione sui Beni Pubblici costituita nel 2007 presso il Ministero della Giustizia e presieduta da Stefano Rodotà, con il compito di riscrivere la parte del Codice Civile dedicata ai beni pubblici (Titolo II, Libro III) ha reso esplicita la definizione di "beni comuni", intendendo con essa quella categoria di beni che a prescindere dall'appartenenza pubblica o privata esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali, nonché al libero sviluppo della persona;

che, inoltre, "un bene per essere attratto alla categoria dei beni comuni deve essere caratterizzato da una forma di governo che sia ispirata ed attui forme d'uso e di partecipazione diretta delle comunità di riferimento alla cura e alla gestione del bene" (Dichiarazione Giardino) e che "possono essere qualificati come beni comuni emergenti quei beni – materiali e immateriali – che vengono funzionalizzati al soddisfacimento di diritti che ampliano e sostanziano il catalogo di quelli fondamentali di un'ampia fascia della popolazione, se ed in quanto questa rivendica e ottiene il diritto di usarli e gestirli in forme cooperative aperte e inclusive" (Dichiarazione Scugnizzo liberato);

che il regime della proprietà e dell'iniziativa economica (artt. 41-43 Cost.), la sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4, Cost.) e la funzionalità dei beni comuni ai diritti fondamentali devono essere interpretati a partire dai diritti sociali, come strumento per realizzare l'imperativo dell'uguaglianza sostanziale posto dall'articolo 3, comma 2, della Costituzione: *"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";*

che conseguentemente molte Amministrazioni hanno sostenuto esperienze innovative, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei cittadini, finalizzate al recupero, alla valorizzazione dei beni abbandonati e alla promozione di pratiche di riuso del patrimonio edilizio pubblico quale "bene comune", al fine di garantire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della città e, in particolare, la rigenerazione delle aree periferiche;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

che, inoltre, gli "usi civici collettivi e urbani" sono intesi come diritti di godimento collettivo spettanti ai componenti di una collettività organizzata e insediata su un territorio e consistono nel diritto spettante alle comunità di abitanti di riferimento di usare, godere, gestire in forma diretta e partecipata e in ogni caso non esclusiva dei beni comuni. Tale diritto collettivo viene esercitato mediante apposite Dichiarazioni d'uso civico e collettivo;

che a seguito di un lungo percorso deliberativo iniziato nel 2012 con l'introduzione nello Statuto del Comune della categoria giuridica di "bene comune" all'interno delle "Finalità e valori fondamentali" dello Statuto medesimo, il Comune di Napoli, con Delibera di Giunta n. 446 del 1° giugno 2016, ha riconosciuto come beni comuni emergenti, percepiti dalla cittadinanza quali ambienti di sviluppo civico e come tale strategici, gli immobili o parte di essi, denominati: *Giardino Liberato* (ex Convento delle Teresiane), sito in Salita San Raffaele n. 3, *ex Lido Pola*, sito in via Nisida 24, *ex OPG* (ex Monastero di Sant'Eframo Nuovo), sito in via Matteo Renato Imbriani, *Scugnizzo Liberato* (ex convento delle Cappuccinelle, ex carcere minorile Filangieri), sito in salita Pontecorvo 46; *Santa Fede Liberata* (ex Conservatorio di S. Maria della Fede), sito in via San Giovanni Maggiore Pignatelli 5.

che la medesima Delibera riconosce altresì la redditività civica di tali beni comuni, "letti ed acquisiti al fascicolo istruttorio del presente provvedimento i materiali (provenienti da più fonti: dossier autoprodotti, passaggi di stampa, social network, etc.) che forniscono notizie sui percorsi di rigenerazione delle attività di cura e delle iniziative di manutenzione poste in essere presso gli spazi di seguito elencati con il sistema dell'autoregolazione dell'accesso, della programmazione delle attività e del funzionamento messi a punto dalle relative comunità civiche ed i relativi principi ispiratori";

che ai sensi della delibera di Consiglio comunale n. 7 del 2015 "l'Amministrazione comunale potrà procedere con apposito regolamento alla eventuale compensazione degli oneri di gestione, laddove giustificato dall'alto valore sociale creato, prevedendo regolamenti di uso civico".

che in ogni caso i beni comuni rientrano nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, e sono pertanto sottoposti alle consuete attività di manutenzione affidate al Servizio Tecnico Patrimonio e che le spese per la gestione degli stessi sono previste nel redigendo bilancio approvato con DGC n. 395 del 31/7/2021;

che gli Organi di autogoverno si organizzano attraverso una modalità partecipativa deliberativa e relazionale mediante la quale si definiscono la programmazione delle attività, la gestione ordinaria dello spazio e la scrittura della Dichiarazione di uso civico e collettivo (Cfr. Dichiarazione Giardino Liberato);

Visto

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 19 novembre 2015 è stata approvata la proposta di Giunta Comunale n. 699 del 2 ottobre 2014 avente ad oggetto l'acquisizione a titolo gratuito dallo Stato di 13 beni demaniali, tra i quali l'immobile denominato "ex Lido Pola", ubicato in via Nisida 24, ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 (cosiddetto Federalismo Demaniale);

che con Decreto Direttoriale del 26 novembre 2015, l'Agenzia del Demanio ha trasferito a titolo gratuito al Comune di Napoli la piena e assoluta proprietà del compendio immobiliare denominato "ex Lido Pola", provvedendo all'immissione in possesso giuridico da parte del Comune di Napoli del bene con verbale di immissione in allegato;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 18 aprile 2019 è stata approvata la proposta di Giunta Comunale n. 138 del 31 marzo 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Piano delle Valorizzazioni e delle alienazioni di immobili di proprietà comunale - anno 2019" con emendamento di stralcio degli immobili: *ex Lido Pola*, via Nisida 24, *ex Convento delle Cappuccinelle*, Salita Pontecorvo n. 46 e *ex Convento delle Teresiane*, salita San Raffaele n. 3, "in quanto si riafferma che sono da considerarsi rientranti nella categoria dei beni comuni tutti i beni funzionali all'esercizio dei diritti essenziali delle collettività di riferimento, come individuati da tutti gli atti e delibere di Giunta e di Consiglio comunale";

che attualmente l'immobile denominato "ex Lido Pola" ricade, con destinazione di attrezzatura pubblica, nello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli - Coroglio, redatto ai sensi dell'art. 33 del D.L. 12 settembre

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

2014, n. 133, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164, e approvato con DPR del 6 agosto 2019 a seguito della conferenza di servizi tenutasi in seduta pubblica del 14 giugno 2019;

che nell'ambito della procedura di Federalismo Demaniale, regolamentata dal Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n.85, art. 5 comma 5, con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 22 giugno 2020 è stata approvata la proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 565 del 29 novembre 2019, avente ad oggetto la presa d'atto del Programma di Valorizzazione del Complesso dell'ex Convento di Sant'Eframo Nuovo, già OPG, nonché l'approvazione dello schema di Accordo di Valorizzazione;

che il Consiglio Comunale nella seduta del 22/06/2020 con la deliberazione n. 05 ha approvato la proposta di G.C. n. 565 del 29/11/2019 con cui ha preso atto della bozza dello Schema di Accordo di Valorizzazione e del Programma di Valorizzazione per l'acquisizione al demanio comunale del compendio immobiliare di titolarità del Demanio dello Stato denominato "Complesso dell'ex Convento di Sant'Eframo Nuovo già Ospedale Psichiatrico Giudiziario", ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85, art. 5, comma 5;

che in data 23/7/2020 è stato sottoscritto l'Accordo di valorizzazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Regionale per la Campania, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Napoli;

che in data 30 marzo 2021 è stato firmato l'atto di attribuzione e trasferimento a titolo gratuito dal demanio dello stato al Comune di Napoli dell'immobile denominato "complesso dell'ex convento di Sant'Eframo nuovo già ospedale psichiatrico giudiziario" ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d. lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

che nell'ambito della procedura di Federalismo Demaniale, regolamentata dal Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n.85, art. 5 comma 5, con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 19/11/2015 è stata approvata la proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 905 del 15 dicembre 2014, avente ad oggetto "Acquisizione al demanio comunale del Complesso dell'ex convento delle Cappucinelle già Carcere Minorile Filangieri in salita Pontecorvo. Autorizzazione al Direttore della Direzione Pianificazione e gestione del territorio – Sito UNESCO alla sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione, definito ai sensi e con i contenuti previsti dall'art. 112, comma 4, del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 nonché alla sottoscrizione del successivo atto di trasferimento".

che in data 10/12/2015 è stato sottoscritto l'Accordo di valorizzazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Regionale per la Campania, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania e il Comune di Napoli;

che in data 23/12/2015 è stato firmato l'atto di attribuzione e trasferimento a titolo gratuito dal Demanio dello stato al Comune di Napoli dell'immobile denominato "Riformatorio G. Filangieri, Salita Pontecorvo, 46" ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 28/05/2010 n.85.

Considerato

che gli immobili riconosciuti con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 2016 quali *spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni*, in quanto luoghi suscettibili di fruizione collettiva e a vantaggio delle comunità locali, si sono configurati quali luoghi di forte socialità, elaborazione del pensiero, solidarietà intergenerazionale e di profondo radicamento sul territorio, come sancito dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 9 marzo 2015 di approvazione della Delibera di Giunta Comunale n. 258 del 24 aprile 2014 "*Indirizzi per l'individuazione e la gestione di beni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come "beni comuni" e suscettibili di fruizione collettiva*";

che in base alle suddette Delibere e in particolare in riferimento alla Delibera n. 446/2016, il percorso di valorizzazione dei beni si basa, tra l'altro, sulla connotazione di "*uso civico e collettivo nell'ambito del quale la comunità possa svolgere attività, esprimere diritti, sviluppare cittadinanza, costruire autoregolazione etc.*";

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

5

che l'Amministrazione, inoltre, ha riconosciuto l'alto valore sociale, culturale nonché le esternalità economiche positive generate dall'uso civico di un bene pubblico, che coinvolge non solo i fruitori dello spazio, ma il quartiere e la città tutta, come sancito dalla Delibera di Giunta Comunale n. 458 del 10 agosto 2017, avente ad oggetto: *“1. Individuazione e approvazione delle linee di azione per la valorizzazione ai fini sociali dei beni di proprietà comunale. 2. Approvazione degli indirizzi per l'uso temporaneo di spazi aperti e di immobili di proprietà comunale. 3. Individuazione dei soggetti organizzativi, delle competenze e delle procedure per la costruzione, la definizione e l'attuazione di progetti pilota”*;

che con Delibera di Giunta Comunale n. 893 del 29 dicembre 2015 l'Amministrazione ha riconosciuto e inserito gli spazi dell'edificio del Complesso di San Gregorio Armento noto come ex Asilo Filangieri in vico Maffei, nel novero delle strutture e degli spazi destinati alla fruizione civica e collettiva e ha preso atto del complesso di norme generate con un processo di auto-regolazione e riportate nella *“Dichiarazione d'uso civico e collettivo urbano”*, redatta dai cd abitanti dell'ex Asilo Filangieri e allegata quale parte integrante della suddetta delibera;

che con Delibera di Giunta Comunale n. 297 del 27 giugno 2019 l'Amministrazione è già pervenuta alla *Presa d'atto della Dichiarazione d'uso civico dell'immobile denominato Villa Medusa, riconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 206 “bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico”*;

che la *Dichiarazione d'uso civico di Villa Medusa*, in ottemperanza al processo deliberativo sui Beni Comuni, rappresenta un atto gestionale innovativo e partecipato che funge da guida per l'operato della Comunità nel rispetto della democrazia, dell'inclusione e dell'accessibilità e da modello per tutte le comunità operanti nei Beni Comuni;

che a seguito di un lungo processo partecipato, dopo ampio dibattito in ripetute sedute aperte al pubblico, anche le Assemblee delle Comunità del *Lido Pola*, del *Giardino Liberato di Materdei*, dell'*ex OPG*, dello *Scugnizzo Liberato* e di *Santa Fede Liberata (ex Conservatorio di S. Maria della Fede)*, sono pervenute all'approvazione delle *Dichiarazioni d'uso civico*, atte a regolamentare la forma d'uso collettiva del bene, garantendone *“la fruibilità, l'inclusività, l'imparzialità, l'accessibilità, l'autodeterminazione e l'autogoverno delle comunità di abitanti”*, su modello della Dichiarazione di Villa Medusa, (Cfr. Premessa Dichiarazioni d'Uso *Lido Pola – Bene Comune, Giardino Liberato di Materdei – Bene Comune, Scugnizzo Liberato, Ex Opg Je so' pazzo Casa del Popolo, Santa Fede Liberata*);

che, come enunciato nelle Dichiarazioni d'uso civico, *“la comunità eterogenea, mutevole, solidale e aperta di donne e uomini abitanti del territorio dell'area flegrea della Città Metropolitana di Napoli, lavoratrici e lavoratori precari, studenti e studentesse, genitori, professionisti, disoccupati, su cui si fonda il processo di sperimentazione politica, comunitaria e culturale in atto presso Lido Pola – Bene Comune”* e *“la comunità eterogenea, mutevole, solidale e aperta di donne e uomini abitanti del territorio di Materdei della Città Metropolitana di Napoli, lavoratrici e lavoratori precari, pensionati/e, casalinghe/i, studenti e studentesse, genitori, bambine e bambini, professionisti, disoccupati, immigrate/i che vivono nel quartiere e su cui si fonda il processo di sperimentazione politica, comunitaria e culturale in atto presso il Giardino Liberato di Materdei – Bene Comune”*, si riconoscono nel ripudio di ogni forma di fascismo, razzismo, omofobia e sessismo attraverso politiche attive di inclusione e di autorganizzazione degli individui e della comunità; nella liberazione dalle logiche del capitale, del profitto e del mercato; nell'interdisciplinarietà e nella condivisione delle arti, dei saperi e delle conoscenze, nell'ottica di liberare il lavoro esaltando una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva secondo il principio «da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri»; nell'indipendenza dell'organizzazione politica, comunitaria e culturale da ingerenze esterne alla pratica dell'autogoverno; nell'interdipendenza, intesa come dipendenza della comunità dalla capacità collaborativa degli individui che in essa si riconoscono; nella ricerca del consenso nell'ambito della decisione, al fine di costruire in processo decisionale condiviso attraverso un metodo inclusivo e non autoritario (cfr. *Lido Pola – Bene Comune – Dichiarazione d'uso e Giardino Liberato di Materdei – Bene Comune – Dichiarazione d'uso civico, premessa*);

che la comunità dello Scugnizzo Liberato si riconosce: *in pratiche collettive di inclusione, cooperazione e mutuo soccorso che attivamente ripudiano ogni forma di fascismo, razzismo, sessismo, omofobia, sfruttamento, solitudine ed emarginazione; nel diritto di riappropriazione delle città e dei territori — oltre*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

6

che nella loro trasformazione attraverso pratiche di cura collettiva di beni, luoghi e persone — da parte degli e delle abitanti; nell'interdisciplinarietà e nella condivisione delle arti, dei saperi e delle conoscenze aventi il fine di liberare il lavoro dal paradigma economico orientato all'accumulazione attraverso una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva; nel mutualismo come strumento di valorizzazione della cooperazione sociale, della solidarietà e della potenza dell'agire comune, nella convivenza tra ogni cultura e religione, per venire incontro ai bisogni e desideri di tutte le persone secondo il principio "da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri"; nell'autonomia dell'organizzazione politica, comunitaria e culturale, indipendente da ingerenze esterne alla pratica dell'autogoverno; nella ricerca del consenso nell'ambito della decisione al fine di costruire un processo decisionale orizzontale e condiviso attraverso dinamiche inclusive e non autoritarie (cfr. Dichiarazione d'uso e Gestione dello Scugnizzo Liberato, preambolo);

che la comunità eterogenea, mutevole, solidale e aperta di giovani e anziani, abitanti, lavoratrici e lavoratori, precari e precarie, disoccupati e disoccupate, stranieri e autoctoni, su cui si fonda il processo di sperimentazione politica, comunitaria e culturale in atto presso l'Ex Opg "Je So Pazzo" – Casa del Popolo si riconosce nella difesa delle libertà e nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana e fonda le sue radici nella storia del mutualismo e del solidarismo italiano (Cfr. Dichiarazione d'Uso Ex Opg "Je So Pazzo" – Casa del Popolo, premessa);

che "L'autonormazione, partecipazione e autogestione del Bene comune si ispira ai seguenti **principi e finalità**:

- la promozione del soddisfacimento dei diritti fondamentali degli abitanti, considerati come parte attiva dei processi di cura e amministrazione dello spazio autogestito, inteso, quindi, come "bene comune";
- favorire il processo di responsabilizzazione e consapevolezza delle persone rendendole protagoniste del proprio tempo e capaci di influire sul futuro;
- lo sviluppo della capacità di autodeterminazione del futuro collettivo;
- la promozione di tutte quelle forme e strumenti finalizzati al benessere di tutti/tutte, attraverso la partecipazione diretta;
- la promozione della libertà di circolazione, pensiero e di libertà di espressione;
- il rispetto e la promozione dei principi dell'antifascismo e della valorizzazione delle differenze e abbattimento delle disegualianze (cfr. Dichiarazione Santa Fede Liberata);

che le Dichiarazioni, tra l'altro, definiscono i diritti e doveri della partecipazione, disciplinano le modalità di svolgimento delle attività da parte delle Comunità, definiscono gli organi di autogoverno e i rispettivi ruoli, nonché le garanzie di accesso e di fruizione collettiva;

che gli organi di autogoverno si organizzano attraverso una modalità partecipativa deliberativa e relazionale mediante la quale si definiscono la programmazione delle attività, la gestione ordinaria dello spazio e la scrittura della Dichiarazione di uso civico e collettivo" (Cfr. Dichiarazione Giardino Liberato);

che, in base a quanto enunciato nelle Dichiarazioni, all'interno dei Beni Comuni, l'Amministrazione fissa la sede di un presidio amministrativo, per contribuire alla accessibilità dell'immobile, al buon andamento delle attività svolte dalla Comunità, nel rispetto della sua autonomia e dei principi per il governo e la gestione diretta dei beni comuni della Città e che tale presidio sarà disposto lì dove espressamente richiamato dalle dichiarazioni, che potranno inoltre prevedere azioni di coordinamento con servizi preposti a sostegno e cura alle fasce deboli, in forma coerente con quelle già predisposte in forme volontario dalla Comunità (cfr. Dichiarazioni d'uso civico, premessa);

che, in particolare, in tali luoghi è possibile "sperimentare e garantire l'ampliamento e lo svolgimento dei processi partecipativi, articolati attraverso una programmazione delle attività e del conseguente utilizzo e amministrazione diretta degli spazi da parte della comunità" del territorio di riferimento (Cfr. Dichiarazione d'Uso Civico);

che "tale forma di sperimentazione dà luogo ad uno "speciale" regime pubblicistico, che nel caso di specie, visto che l'immobile in questione rientra nel demanio comunale, si configura come una demanialità rafforzata dal controllo popolare", nel senso che il bene pubblico in questione, in quanto bene comune, è amministrato direttamente dalla collettività, attraverso forme decisionali e di organizzazione fondate su modelli di democrazia partecipativa" (Cfr. Dichiarazione d'Uso Civico);

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



che, in base alle Dichiarazioni: “Principio inderogabile nella programmazione delle attività è l’uso non esclusivo di alcuna parte dell’immobile, in quanto la turnazione e la garanzia di utilizzo, accesso e fruizione degli spazi da parte dei soggetti che ne fruiscono è principio ispiratore dell’intero impianto dell’uso civico” (cfr. Dichiarazioni d’uso civico).

Considerato altresì

che, nell’ambito di un percorso diretto ad una *governance* dei “beni comuni” ispirata a modelli di democrazia partecipata e nell’ottica di una piena sinergia e collaborazione con la società civile, al fine di assicurare la partecipazione della cittadinanza attiva alle decisioni e alle azioni che riguardano la cura dei beni comuni, con decreto sindacale n. 314 del 24/06/2013, è stato istituito l’*Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della Città di Napoli* con funzioni di studio, analisi, proposta e controllo sulla tutela e gestione dei beni stessi, composto dal Presidente e da undici membri;

che con Decreto sindacale n. 55 del 08/03/2018, sono stati integrati i compiti e modificata la composizione dell’*Osservatorio permanente sui beni comuni della Città di Napoli*, istituito con Decreto sindacale 314/2013, per svolgere funzioni di studio, analisi e proposta sulla tutela e gestione dei beni comuni, prevedendo la possibilità per tale organo, tra l’altro, di esprimere anche valutazioni sulle proposte di delibere di Giunta comunale, aventi ad oggetto beni comuni, democrazia partecipativa, neomunicipalismo e diritti fondamentali;

che con Decreto Sindacale n. 16 del 28/01/2019, si è provveduto alla nomina dei componenti dell’Osservatorio, scegliendo i membri tra coloro che hanno dimostrato di avere comprovate competenze nella specifica materia dei “commons” e significativa esperienza nel campo dell’attivismo sociale;

che, in esito ad un fitto sistema di interlocuzioni tra le Comunità e l’Amministrazione, con nota PG/2020/707626 del 27 ottobre 2020 e con successivo sollecito nota PG/2021/116314 del 9 febbraio 2021, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, ha trasmesso all’Osservatorio Permanente sui Beni Comuni le *Dichiarazione di uso civico* delle Comunità del *Giardino Liberato* e del *Lido Pola*, chiedendo di fornire una valutazione in merito;

che con mail del 1° marzo 2021 la Comunità dello *Scugnizzo Liberato* ha trasmesso al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni e all’Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli la Dichiarazione d’uso civico per la valutazione e l’espressione del parere;

che con mail del 12 marzo 2021 il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni ha trasmesso la Dichiarazione d’uso civico della comunità dell’*ex Opg* all’Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni ai fini dell’espressione del parere di competenza;

che con mail del 9 marzo 2021, acquisita al Protocollo Generale con nota PG/2021/222017 del 15 marzo 2021 e allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, l’Osservatorio Permanente sui Beni Comuni ha espresso parere favorevole alla Dichiarazione dello *Scugnizzo Liberato*;

che con mail dell’11 marzo 2021, acquisita al Protocollo Generale con nota PG/2021/222058 del 15 marzo 2021 e allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, l’Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli ha espresso parere favorevole alle Dichiarazioni delle Comunità del *Lido Pola* e del *Giardino Liberato*;

che con mail del 12 maggio 2021, acquisita al Protocollo Generale con nota PG/2021/400546 del 20 maggio 2021 e allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, la Comunità del *Lido Pola* ha trasmesso le modifiche apportate alla Dichiarazione d’uso civico di concerto con l’Osservatorio cittadino Permanente sui Beni Comuni, che pertanto, s’intende favorevole;

che con mail del 14 maggio 2021, acquisita al Protocollo Generale con nota PG/2021/400501 del 20 maggio 2021 e allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, l’Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli ha espresso parere favorevole alla Dichiarazione dell’*ex Opg* a seguito delle modifiche introdotte;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

che con mail del 24/07/2021, acquisita al Protocollo Generale con nota PG/2021583694 del 29.07.21, è stata trasmessa all'ufficio scrivente la *Dichiarazione d'uso civico di Santa Fede Liberata*, con il parere favorevole dell'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli;

che, come previsto dal Decreto Sindacale n. Decreto sindacale n. 55/2018, con nota PG/2021/450002 del 08/06/2021, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni comuni ha trasmesso all'Osservatorio lo schema della presente delibera ai fini di acquisire il parere di competenza;

che con mail del 19.07.2021, acquisita con PG/2021/583772 del 29.07.2021 l'Osservatorio ha proposto integrazioni allo schema deliberativo e, successivamente, con mail del 29/7/2021, acquisita con PG/2021/589272 del 31/7/2021, l'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli ha espresso parere favorevole allo schema di delibera in argomento;

che le proposte formulate dall'Osservatorio integrano e migliorano la forma complessiva dell'atto deliberativo e, dunque, vengono integralmente riportate nella presente proposta di delibera;

che con nota PG/2021/589361 del 31/7/2021 il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha trasmesso al Vice Sindaco e all'Assessore al Patrimonio la relazione istruttoria ai fini della presa d'atto delle Dichiarazioni, allegata alla presente deliberazione;

che, infine, in riferimento al Procedimento di Revisione delle Dichiarazioni, ogni revisione periodica, approvata dall'Assemblea, andrà trasmessa all'Osservatorio Cittadino permanente sui Beni Comuni della città di Napoli per l'espressione del parere e all'Amministrazione comunale che valuterà se procedere con una nuova Delibera di approvazione.

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti per complessive 204 pagine, progressivamente numerate, firmate digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'Archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numero L1053_002_01 come di seguito specificato:

L1053_002_01 – relazione istruttoria PG/2021/589361 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni con allegati:

1. Accordo di valorizzazione ex Covento Cappuccinelle, già Carcere Minorile Filangieri;
2. Trasferimento al Comune di Napoli dell'immobile denominato "Riformatorio G. Filangieri".
3. Decreto Direttoriale 26 novembre 2015 - Agenzia del Demanio e Verbale di immissione in possesso "ex Lido Pola";
4. Accordo di valorizzazione ex Opg - Agenzia del Demanio;
5. Trasferimento del cespite in favore del Comune di Napoli;
6. Dichiarazione d'Uso Civico della Comunità del *Giardino Liberato*;
7. Dichiarazione d'Uso Civico della Comunità del *Lido Pola*;
8. Dichiarazione d'Uso Civico della Comunità dello *Scugnizzo Liberato*;
9. Dichiarazione d'Uso Civico della Comunità dell'*ex Opg*;
10. Dichiarazione d'Uso Civico della Comunità di *Santa Fede Liberata* (come emendata da richiesta Osservatorio PG/2021/589272);
11. Nota PG/2020/707626 del 27 ottobre 2020 -- richiesta di valutazione delle *Dichiarazione di uso civico* delle Comunità del *Giardino Liberato* e del *Lido Pola* all'Osservatorio Permanente sui beni Comuni;
12. Nota PG/2021/116314 del 9 febbraio 2021;
13. Mail del 1° marzo 2021 - trasmissione Dichiarazione d'uso civico della Comunità dello *Scugnizzo Liberato* al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni e all'Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

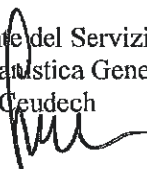
- 8
14. Mail del 12 marzo 2021 - trasmissione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni della Dichiarazione d'uso civico della comunità dell'ex *Opg* all'Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni ai fini dell'espressione del parere;
 15. Mail del 9 marzo 2021, nota PG/2021/220217 del 15 marzo 2021, parere favorevole alla Dichiarazione dello *Scugnizzo Liberato* da parte dell'Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni;
 16. Mail del 11 marzo 2021, nota PG/2021/220258 del 15 marzo 2021, parere favorevole da parte dell'Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni alle Dichiarazioni d'uso dell'ex Lido Pola e del Giardino Liberato;
 17. Mail del 12 maggio 2021, nota PG/2021/400546 del 20 maggio 2021, trasmissione della Comunità del Lido Pola delle modifiche apportate alla Dichiarazione d'uso civico di concerto con l'Osservatorio cittadino Permanente sui Beni Comuni;
 18. Mail del 14 maggio 2021, nota PG/2021/400501 del 20 maggio 2021, parere favorevole dell'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni alla Dichiarazione dell'ex *Opg* a seguito delle modifiche introdotte;
 19. Mail del 24/07/2021, nota PG/2021/583694 del 29.07.21, Trasmissione Dichiarazione d'uso civico di Santa Fede Liberata, con parere favorevole dell'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli;
 20. Nota PG/2021/450002 del 08/06/2021, richiesta di valutazione all'Osservatorio dello schema deliberativo;
 21. Nota PG/2021/583772 del 29.07.2021, parere favorevole Osservatorio Permanente sui Beni Comuni con proposte di integrazioni;
 22. Nota PG/589272 del 31.07.2021 con allegato parere favorevole Osservatorio Permanente sui Beni Comuni e bozza di deliberazione.

In relazione al presente provvedimento il Dirigente che sottoscrive attesta che:

- 1) l'adozione dello stesso avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L. Dlgs 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 13, co. 1, lettera b) e 17, co. 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del comune di Napoli approvato con deliberazione di C.C. n. 4/2013;
- 2) l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione è stata espletata, anche ai fini della preventiva verifica della esistenza di conflitto di interesse, ex L. 190/2012 dalla stessa dirigenza che adotta il seguente provvedimento;
- 3) ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990 (testo vigente) non è stata rilevata la presenza di situazione di conflitto di interessi tale da impedirne l'adozione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni
Andrea Ceudech



Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

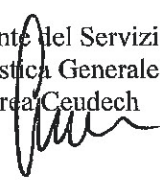
1. Prendere atto delle *Dichiarazione d'uso civico* delle Comunità del *Giardino Liberato di Materdei*, del *Lido Pola*, dell'ex Opg "*Je So' Pazzo*", dello *Scugnizzo Liberato*, di *Santa Fede Liberata*, operanti presso gli immobili di proprietà del Comune di Napoli riconosciuti con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 2016 quali *spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni* e in particolare, l'art. 2 delle *Dichiarazioni del Giardino Liberato di Materdei*, dello *Scugnizzo Liberato*, dell'ex Opg "*Je So' Pazzo*", di *Santa Fede Liberata* e del *Lido Pola*, che identifica gli organi e le modalità di autogoverno della comunità;
2. Riconoscere pertanto la funzione delle dichiarazioni di uso quali come forma di regolazione pubblica e comune di detti spazi. Le comunità di riferimento, eterogenee e mutevoli perché formate attraverso la cura e l'uso, hanno l'onere di favorire, sostenere e supportare l'accesso e l'utilizzo a beni comuni da parte della cittadinanza tutta, secondo la logica della cooperazione e della solidarietà nel rispetto dei principi fondamentali dell'antifascismo, antirazzismo e antisessismo (ai sensi della delibera 7/2015);
3. Dichiarare gli spazi definiti beni comuni emergenti ad uso civico e collettivo urbano, quali ambienti di sviluppo civici, come tali strategici;
4. Prevedere la ^{Co-partecipazione} ~~compensazione~~ degli oneri di gestione dei beni comuni oggetto di questa Delibera, nei limiti delle risorse disponibili, prendendo atto, in particolare, dell'art. 16 delle Dichiarazioni del Giardino Liberato di Materdei, dello Scugnizzo Liberato, dell'ex Opg "Je So' Pazzo" e del Lido Pola" e dell'art. 15 della Dichiarazione di Santa Fede Liberata;
5. demandare al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni le attività conseguenti nell'ottica dell'amministrazione partecipata, in particolare quelle relative alle procedure di riconoscimento, ascolto, supporto e interlocuzione con le comunità di riferimento e con l'Osservatorio, garantire e favorire l'autonomia degli organi di autogoverno previsti dalle "Dichiarazioni" titolari della gestione partecipata, posto che i diritti di uso civico e collettivo sono riconosciuti in capo ai singoli/e abitanti, anche nelle loro formazioni sociali, e sono esercitabili solo in forma collettiva. L'uso, la gestione diretta e il godimento collettivo sono esercitati nelle forme e nei limiti previsti dalle Dichiarazioni d'uso civico e collettivo;
6. Predisporre la raccolta degli usi civici e collettivi urbani inserendo le predette "Dichiarazioni" e quelle degli altri beni comuni già riconosciuti.

(***) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

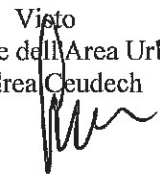
(***) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

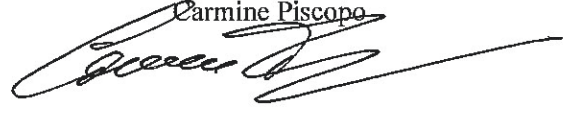
Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni
Andrea Ceudech



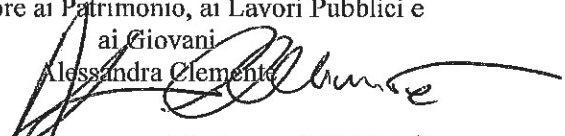
Visto
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech



Il Vice Sindaco Assessore ai Beni comuni e
all'Urbanistica
Carmine Piscopo



L'Assessore ai Patrimonio, ai Lavori Pubblici e
ai Giovani
Alessandra Clemente



L'ASSESSORE ALLO SPORT CON DELEGA AL
PATRIMONIO (D.S. del 9/08/2021)

CIRO BARRILE

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 31/7/2021, AVENTE AD OGGETTO: Presa d'atto delle *Dichiarazione d'uso civico* delle Comunità del *Giardino Liberato di Materdei* (ex Convento delle Teresiane), *Lido Pola* (ex Lido Pola), *ex Opg "Je So' Pazzo"* (ex Monastero di Sant'Eframo Nuovo), *Scugnizzo Liberato* (ex convento delle Cappuccinelle, ex carcere minorile Filangieri), *Santa Fede Liberata* (ex Conservatorio di S. Maria della Fede), operanti presso gli immobili di proprietà del Comune di Napoli riconosciuti con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 2016 quali *spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni*.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 31/7/2021.

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il ...20/08/2021... e protocollata con il n. D.G.E./2021/166...;

Il Dirigente del Dipartimento Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
V. p. a
.....
.....

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE



*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n.2 del 31.07.2021. DGC/2021/464 del 10.08.2021
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni.**

La proposta in esame prende atto della Dichiarazione d'uso civico di n.5 immobili, così come riportati nel provvedimento e riconosciuti con la deliberazione di Giunta Comunale n. 446/2016 “ bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quali spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni .

Si evidenzia che gli usi civici collettivi e urbani sono intesi come diritti di godimento collettivo spettanti ai componenti di una comunità organizzata per usare, gestire, godere in forma partecipata e in ogni caso non esclusiva dei beni comuni.

Le dichiarazioni di uso civico dei beni immobili sono state effettuate dall’Osservatorio Permanente sui beni comuni della Città di Napoli istituito con decreto sindacale n. 314 del 24.06.2013 e riportate nella documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale al provvedimento.

Tanto premesso, si evidenzia che per tutto quanto attiene agli aspetti giuridico amministrativi riportati nel provvedimento ed alle modalità di ottenimento della dichiarazione di uso civico dei beni immobili, rileva il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente proponente *sulla scorta dell’istruttoria eseguita* dallo stesso a cui si rimanda anche per la valutazione delle attività da implementare in conseguenza dell’approvazione del presente atto.

In ordine al parere di regolarità contabile, nel precisare che lo stesso viene espresso ai sensi e nei limiti del vigente regolamento di contabilità dell’Ente (art. 4), si rappresenta quanto segue.

I beni immobili in questione rientrano nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli; le spese per. manutenzione ordinaria e le spese di gestione dei beni immobili sono a carico del Comune e, secondo quanto attestato dal dirigente competente, sono previste nello schema di bilancio approvato con la deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n 395 del 31.07.2021.

Nelle dichiarazioni di uso civico e al punto 4) del deliberato si descrive una compartecipazione agli oneri di gestione dei beni comuni, da parte degli utenti con reperimento di fondi pubblici e privati, autofinanziamento, donazioni, patrocini e sponsorizzazioni. In tal caso, per la compartecipazione alle spese di gestione il dirigente competente dovrà iscrivere nel Bilancio di Previsione 2021/2023 apposito stanziamento nella parte entrate.

Nell'evidenziare che la situazione finanziaria del Comune non consente alcuna rinuncia ad entrate dell'Ente, né incrementi di spesa non obbligatori, si ritiene necessario effettuare da parte dei Servizi competenti un rigoroso controllo in merito all’uso degli immobili individuati quali beni comuni ed un costante monitoraggio sulla spese di gestione degli stessi.

Con le precisazioni sopra riportate e nel richiamare l’articolo 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 12/08/2021

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica e Beni Comuni prot. 2 del 31.7.2021 - pervenuta al servizio Segreteria della Giunta comunale in data 12.8.2021- SG 435

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il presente provvedimento la Giunta intende prendere atto delle dichiarazioni d'uso civico delle Comunità del Giardino Liberato di Materdei, del Lido Pola, dell'ex Opg "Je So' Pazzo", dello Scugnizzo Liberato, di Santa Fede Liberato, operanti presso gli immobili comunali riconosciuti quali *"spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni"* con deliberazione di G.C. n. 446/2016, riconoscendo la funzione delle dichiarazioni di uso come forma di regolazione pubblica e comune di detti spazi. La Giunta intende, inoltre, dichiarare gli spazi definiti beni comuni emergenti ad uso civico e collettivo urbano, quali ambienti di sviluppo civico, prevedendo la compartecipazione degli oneri di gestione di tali beni, nei limiti delle risorse disponibili.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del decreto legislativo 267/2000, espressi in termini di *"favorevole"*.

Letto il parere di regolarità contabile, espresso in termini di *"favorevole"*, con le seguenti precisazioni: *"per la compartecipazione alle spese di gestione il dirigente competente dovrà iscrivere nel Bilancio di Previsione 2021/2023 apposito stanziamento nella parte entrate. Nell'evidenziare che la situazione finanziaria del Comune non consente alcuna rinuncia ad entrate dell'Ente, né incrementi di spesa non obbligatori, si ritiene necessario effettuare da parte dei Servizi competenti un rigoroso controllo in merito all'uso degli immobili individuati quali beni comuni ed un costante monitoraggio sulla spese di gestione degli stessi."*

Il provvedimento si pone come prosecuzione del percorso avviato dall'Ente in materia di beni comuni e che ha visto, con la deliberazione di C.C. n. 7/2015, la definizione degli *"indirizzi per l'individuazione e la gestione di beni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come "beni comuni" e suscettibili di fruizione collettiva"* e, con la sua deliberazione attuativa G.C. n. 446/2016, l'individuazione degli spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni, fra i quali rientrano quelli oggetti del presente atto.

La proposta di deliberazione è corredata della relazione istruttoria PG/20211589361 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni e dei pareri espressi, in ordine alla dichiarazioni d'uso di cui si propone la presa d'atto, dall'Osservatorio Cittadino Permanente sui Beni Comuni, il quale, come rappresentato nella parte narrativa, è stato istituito con *"Decreto sindacale 314/2013, per svolgere funzioni di studio, analisi e proposta sulla tutela e gestione dei beni comuni, prevedendo la possibilità per tale organo, tra l'altro, di esprimere anche valutazioni sulle proposte di delibere di Giunta comunale, aventi ad oggetto beni comuni, democrazia partecipativa neomunicipalismo e diritti fondamentali"*.

Nella parte narrativa si dichiara, altresì, che *"con Delibera di Giunta Comunale n. 297 del 27 giugno 2019 l'Amministrazione è già pervenuta alla Presa d'atto della Dichiarazione d'uso civico dell'immobile denominato Villa Medusa, riconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 206 "bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico"; che la Dichiarazione d'uso civico di Villa Medusa, in ottemperanza al processo deliberativo sui Beni Comuni, rappresenta un atto gestionale innovativo e partecipato che funge da guida per l'operato della Comunità nel rispetto della democrazia, dell'inclusione e dell'accessibilità e da modello per tutte le comunità operanti nei Beni Comuni."* Si richiamano, pertanto, le osservazioni espresse in ordine alla citata deliberazione di G.C. n. 297/2019 dal Segretario Generale *pro tempore*, laddove, in particolare, si evidenziava che il tema della proprietà collettiva è ancora in pieno divenire e si richiamava la L. 168/2017, recante norme in materia di domini collettivi.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

**VISTO:
il Sindaco**

Monica Cinque
Monica Cinque 113

Deliberazione di G. C. n. 424 del 13.08.2021 composta da n. ¹⁴ pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

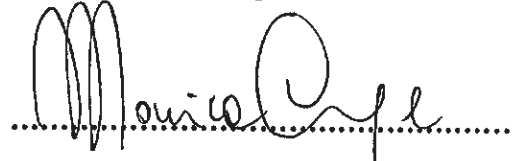
*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IL VICE SINDACO
CARMINE PISCOPO



IL SEGRETARIO GENERALE
MONICA CINQUE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il ⁰¹⁻⁰⁴⁻²¹ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

.....

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile